



COMUNE DI MILLESIMO
PROVINCIA DI SAVONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 35

OGGETTO: LINEE INDIRIZZO A SEGUITO DI QUANTO DISPOSTO DAL DPCM 159/2013:
REGOLAMENTO CONCERNENTE LA REVISIONE DELLE MODALITA' DI
DETERMINAZIONE E I CAMPI DI APPLICAZIONE DELL'INDICATORE DELLA
SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (I.S.E.E)

L'anno **duemilaquindici** addì **quattordici** del mese di **febbraio** alle ore **dieci**,
nella solita sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente
convocata nei modi di legge.

Sono presenti i signori:

PIZZORNO Pietro	Sindaco	SI
MINETTI Daniela	Vice Sindaco	SI
DECIA Mirco	Assessore	NO
MANCONI Andrea	Assessore	SI
REBORA Sabina	Assessore	SI

Partecipa il Dott. PUCCIANO Giovanni, Segretario Comunale.

Il sig. Pietro PIZZORNO, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e,
riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la
trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: LINEE INDIRIZZO A SEGUITO DI QUANTO DISPOSTO DAL DPCM 159/2013:
REGOLAMENTO CONCERNENTE LA REVISIONE DELLE MODALITA' DI
DETERMINAZIONE E I CAMPI DI APPLICAZIONE DELL'INDICATORE DELLA
SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (I.S.E.E)

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n.159 ha profondamente riformato l'I.S.E.E., strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate, secondo i seguenti principi:
 - a) adozione di una nozione di reddito disponibile finalizzata all'inclusione anche di somme fiscalmente esenti;
 - b) miglioramento della capacità selettiva dell'indicatore mediante una migliore valorizzazione della componente patrimoniale;
 - c) specifica attenzione alle tipologie familiari con carichi particolarmente gravosi, segnatamente le famiglie con tre o più figli e quelle con persone con disabilità;
 - d) differenziazione dell'indicatore in riferimento al tipo di prestazione richiesta;
 - e) eventuale ridefinizione dell'insieme dei benefici e delle misure da attribuire selettivamente sulla base della condizione economica e rideterminazione delle soglie per le prestazioni;
 - f) rafforzamento del sistema dei controlli al fine di ridurre le situazioni di accesso indebito alle prestazioni agevolate;
- l'art. 2 del predetto D.P.C.M. ha introdotto il nuovo strumento come livello essenziale delle prestazioni, da intendersi come metro unificato della situazione economica e patrimoniale sull'intero territorio nazionale; l'indicatore più prescrittivamente di prima diventa uno standard di basi che gli enti erogatori hanno l'obbligo di utilizzare per l'accesso o il calcolo della compartecipazione delle prestazioni sociali agevolate, intendendo tutte quelle prestazioni ed interventi non destinati alla generalità della popolazione ma collegati nella misura o nel costo a determinate situazioni economiche;
- nel Supplemento Ordinario numero 87 della Gazzetta Ufficiale 267 del 17 novembre 2014 è stato pubblicato il Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014 recante il nuovo modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini I.S.E.E., dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione;
- ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 del predetto D.P.C.M. n.159/2013, alla decorrenza dei 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto sulla modulistica – quindi dal 1 gennaio 2015 – l'I.S.E.E. verrà rilasciato secondo le modalità introdotte dal D.P.C.M. n.159/2013 a seguito dell'abrogazione del Decreto Legislativo n.109/1998 e del D.P.C.M. n. 221/1999;
- dal 1 gennaio 2015, pertanto, le DSU rilasciate secondo la precedente normativa non saranno più utilizzabili ai fini della richiesta di nuove prestazioni che dovranno essere necessariamente erogate sulla base dell'I.S.E.E. rivisto;
- è fatto obbligo ai Comuni, erogatori di prestazioni agevolate, di emanare, sempre entro il 1 gennaio p.v., gli atti anche normativi necessari all'erogazione delle nuove prestazioni in conformità con le disposizioni del D.P.C.M. n. 159/2013;

CONSIDERATO CHE:

- il DPCM N. 159/2013 al comma 5 dell'Art. 14 precisa che *"le prestazioni sociali agevolate, in corso di erogazione sulla base delle disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, continuano ad essere erogate secondo le disposizioni medesime fino alla data di emanazione degli atti anche normativi che disciplinano e l'erogazione in conformità con le disposizioni del presente decreto e comunque non oltre dodici mesi dalla data di cui al comma 1(30 giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto ministeriale 7 novembre 2014), nel rispetto degli equilibri di bilancio"*;

- le nuove modalità di calcolo, i nuovi profili tariffari e le nuove soglie avranno delle ricadute sulla platea di beneficiari ed in termini di maggiore/minore spesa per gli enti erogatori;
- ad oggi, stante la peculiarità e soggettività dei dati che concorrono a formare il valore del nuovo Indicatore, non è stato possibile prevedere, mediante simulazioni e/o proiezioni, l'impatto derivante dall'applicazione dell'I.S.E.E. riparametrato sulle politiche tariffarie, sui modelli di contribuzione o compartecipazione alla spesa ed in generale sulle politiche in materia di servizi alla persona dell'ente;
- l'entrata in vigore del nuovo I.S.E.E. nel primo anno di applicazione avverrà in data antecedente all'aggiornamento delle tariffe e con criteri di ammissione alle prestazioni differenti sulla base dell'I.S.E.E. vigente al momento della domanda, evidenziando pertanto la necessità di prevedere norme transitorie che mantengano criteri di equità sociale nell'accesso alle prestazioni stesse, sostenibilità economica e pieno rispetto degli equilibri di bilancio programmati;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla predisposizione di un atto di indirizzo che preveda:

- che le prestazioni sociali agevolate, in corso di erogazione da parte del Settore Socio-Assistenziale e del Servizio Sociale del Comune di Millesimo sede dell'A.T.S. n. 23 sulla base dell'I.S.E.E. attualmente in vigore, possano essere erogate fino alla naturale scadenza dell'attestazione (e comunque non oltre dodici mesi dall'entrata in vigore del nuovo I.S.E.E., cioè il 31 dicembre 2015) secondo i criteri e le soglie stabiliti dal Regolamento comunale per la realizzazione degli interventi e prestazioni di servizi sociali e sociosanitari attualmente in vigore, onde evitare di dover procedere a revisionare in un'unica data tutte le prestazioni in essere;
- che a far data dal 1 gennaio 2015 ai nuovi ingressi ed ai rinnovi di prestazioni sociali agevolate del Settore Socio-Assistenziale e del Servizio Sociale del Comune di Millesimo sede dell'A.T.S. n. 23 venga applicato il nuovo I.S.E.E., con il mantenimento, tuttavia, delle attuali soglie ISEE di accesso e compartecipazione al costo delle prestazioni sino a diversa determinazione;
- che venga accolto per tutte le prestazioni sociali agevolate gestite dal Settore Socio-Assistenziale e dal Servizio Sociale del Comune di Millesimo sede dell'A.T.S. n. 23 l'ISEE corrente introdotto dall'art. 9 del D.P.C.M. n. 159/2013, prevedendo la conseguente revisione della compartecipazione a partire dal mese successivo a quello della sua presentazione, dando atto che alla scadenza della sua validità, qualora non venga presentato dal soggetto richiedente la prestazione ulteriore ISEE corrente, venga applicata la compartecipazione precedentemente definita;
- che venga stabilita una fase sperimentale della durata di 6/9 mesi finalizzata:
 - a) alla valutazione degli effetti reali che l'adozione del nuovo ISEE produrrà, da monitorare attentamente a funzione di salvaguardia sia dei potenziali beneficiari che degli equilibri di finanza pubblica, anche attraverso la raccolta nel corso del 2015 di informazioni da parte di utenti già in carico al servizio per la costituzione di una banca dati di lavoro, richiedendo eventualmente la presentazione dell'ISEE 2015 senza che ciò abbia comunque effetto rispetto all'attribuzione dei benefici;
 - b) alla realizzazione di percorsi di formazione ed approfondimento della nuova normativa di riferimento;
- che nel corso dell'anno 2015, a realizzazione avvenuta a regime del nuovo sistema, il Settore Socio-Assistenziale e il Servizio Sociale del Comune di Millesimo sede dell'A.T.S. n. 23 provveda alla revisione del proprio Regolamento per la realizzazione degli interventi e prestazioni di servizi sociali e sociosanitari, adottando il nuovo sistema di calcolo ed eventualmente ridefinendo i criteri di accesso alle prestazioni, nonché di compartecipazione al costo;
- che nelle more di perfezionamento di quanto sopra esposto, si ritiene di mantenere la soglia individuata per l'esercizio 2014;
- che l'eventuale riparametrazione delle soglie di accesso e delle fasce di compartecipazione nel corso del 2015 possa avere anche carattere sperimentale e provvisorio al fine di monitorare l'andamento nel rispetto dei principi elencati in premessa;
- che si proceda, per quanto riguarda le prestazioni che attualmente non prevedono l'utilizzo dell'ISEE come criterio di compartecipazione:
 1. per l'inserimento di adulti in strutture (anziani, disagio adulti, disabili), applicazione delle modalità di compartecipazione vigenti al momento dell'entrata in vigore della nuova

- normativa ISEE fino a nuova determinazione e comunque non oltre l'approvazione la nuovo Regolamento in materia di servizi sociali e sociosanitari;
2. per i nuovi ingressi di minori in struttura, che si applichi quanto previsto dal D.P.C.M. n.159/2013;
 3. qualora, per i minori ad oggi inseriti in struttura e per i quali la compartecipazione sia prevista sulla base di un modello di calcolo approvato da eventuale Regolamento comunale vigente, si prosegua con le attuali modalità fino alla scadenza dell'attestazione ISEE, con successiva applicazione dei nuovi parametri;
 4. valutato, altresì, di demandare al settore competente la definizione di modalità operative per:
 - a) gli accertamenti da parte dell'autorità competente in materia di servizi sociali dell'estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici prevista dagli artt. 6 e 7 del D.P.C.M., oltre che dell'accertamento dell'abbandono del coniuge non separato di cui all'art. 3 del predetto D.P.C.M.;
 - b) le certificazioni relative ai trattamenti assistenziali erogati che il Comune dovrà rilasciare al cittadino per la corretta compilazione del DSU ai sensi del D.P.C.M. in argomento, nelle more della messa a regime della banca dati delle prestazioni sociali agevolate di cui al Decreto 8 marzo 2013;

VISTI:

- il Decreto del Ministero dell'Interno 31 dicembre 1983 "Individuazione delle categorie di servizi pubblici locali a domanda individuale";
- l'art.6, comma 4 del D.L. 28 febbraio 1983 n. 55, convertito dalla L. 26 aprile 1983, n. 131 "Provvedimenti urgenti per il settore della finanza locale per l'anno 1983";
- la Legge 07.08.1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- il Decreto legislativo 31.03.1998, n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59";
- l'abrogando Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.109 e ss.mm.ii. concernente criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate;
- l'abrogando Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999, n. 221 recante "Regolamento concernente le modalità attuative e gli ambiti di applicazione dei criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii.;
- la Legge 08.11.200, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il D.P.R. 28.12.2000, n.445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione legislativa";
- il D.P.C.M. 14.02.2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio - sanitarie";
- il D.P.R. 03.05.2001 "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001 - 2003";
- l'Art.38 del D.L. 31.05.2010 n.78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito, con modificazioni, dalla L.30.07.2010, n.122;
- l'Art. 5 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" che ha previsto una revisione delle modalità di determinazione e dei campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.);
- il Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 8 marzo 2013 "Definizione delle modalità di rafforzamento del sistema dei controlli dell'I.S.E.E.";

- il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n.159 “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione ed i campi di applicazione dell’Indicatore della Situazione Economica Equivalente”;
- il Decreto interministeriale del 7 novembre 2014, pubblicato nella G:U: n.267 del 17 novembre 2014 (Supplemento Ordinario n.87);
- la circolare INPS n. 171 del 18 dicembre 2014 ad oggetto “Riforma I.S.E.E Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n.159” con la quale l’Istituto illustra i principi normativi e fornisce le prime indicazioni operative per l’applicazione della nuova normativa relativa all’I.S.E.E.;
- il Regolamento per la realizzazione degli interventi e prestazioni di servizi sociali e socio-sanitari adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 02 del 5 marzo 2003 nell’ambito del quale sono stati normati i criteri di accesso ai servizi socio-sanitari rimandando a diverso provvedimento le modalità di compartecipazione della retta;

ATTESA la competenza della Giunta Comunale a deliberare in relazione al combinato disposto degli artt. 42 e 48 del Dlgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ex art. 49 D.Lgs 18.08.00, n. 267, espresso dal Responsabile del Servizio;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità contabile ex art. 49 D.Lgs 18.08.00, n. 267, espresso dal Responsabile del Servizio;

Con voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

per tutto quanto espresso in narrativa,

- 1) DI APPROVARE l’atto di indirizzo finalizzato all’erogazione di prestazioni sociali agevolate in coerenza ai contraenti ed il disposto del D.P.C.M. n.159/2013 secondo la deliberazione formulata in premessa che si intende integralmente recepita e costituente parte integrante e sostanziale al presente procedimento;
- 2) DI AUTORIZZARE il Settore Socio Assistenziale e il Servizio Sociale del Comune di Millesimo sede dell’A.T.S. n. 23 alla redazione di tutti gli atti pertinenti all’atto di indirizzo di cui al punto precedente aventi lo scopo di adeguamento degli strumenti normativi comunali alla nuova disciplina in tema di I.S.E.E.;

Di dichiarare la presente, con apposita votazione, unanime e separata, immediatamente esecutiva.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Pietro PIZZORNO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Giovanni PUCCIANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il

28 FEB. 2015

per quindici giorni consecutivi.

N. 1725 Reg. A.P.

Il Mese Comunale



IL RESPONSABILE DELL'ALBO

Franco IV ALDO

Parere di **REGOLARITA' CONTABILE** ex art. 49 D, Lgs 18.08.00, n. 267: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giovanna PREGLIASCO

Parere di **REGOLARITA' TECNICA** ex art. 49 D, Lgs 18.08.00, n. 267: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Lara DE VIVO

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

Millesimo, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Giovanni PUCCIANO